

3/4 D'ORA DI MUSICA

**i concerti aperitivo
del conservatorio "G.B.Martini"
di Bologna**

XV edizione

Ingresso libero

Domenica 17 marzo 2019

Ore 11 - Sala Bossi

**Classe di musica da camera
del Prof. Guido Felizzi**

Robert Schumann compose la sua prima *Sonata* per violino e pianoforte op. 105 nel 1851 a Düsseldorf. Il primo movimento, pur rispettando i principi della forma sonata ereditata dal classicismo, presenta un percorso tonale assai più movimentato e un sostanziale monotematismo. L'indicazione «Mit leidenschaftlichem Ausdruck» (Con espressione appassionata) getta luce, se mai ce ne fosse bisogno, sull'accesso clima romantico del pezzo, che alterna momenti di impetuosa esuberanza ad altri di raccolta introspezione: è l'eterno dissidio fra le due anime del tormentato artista, che si ritraeva musicalmente ora in un modo (Robert-Florestano), ora nell'altro (Robert-Eusebio).

Cambiamo decisamente atmosfera con la *Suite Habana* del chitarrista cubano vivente Eduardo Martín, concertista di fama e compositore dedito principalmente al proprio strumento. I brevi movimenti che la compongono - Lugares Comunes (Luoghi Comuni), Amaneceres (Albe), Laberinto, Sol y sombras (Sole e ombre) - alternano momenti di disimpegnata leggerezza ad altri più misteriosi (Labirinto), ma è soltanto nell'ultimo movimento che si riconoscono i frizzanti ritmi sincopati latinoamericani.

Torniamo nel romanticismo tedesco con il *Trio* op. 101 di Brahms. Composto nel 1886, esso rappresenta un vertice della produzione cameristica del tempo. Singolare per concisione tematica è il primo movimento la cui indicazione agogica, Allegro energico, si rispecchia pienamente nel profilo ritmicamente netto del tema iniziale, di sapore ancora beethoveniano, mentre più intensamente lirico è il vellutato secondo tema, pienamente brahmsiano.

Il compositore giapponese Toru Takemitsu ci ha lasciato molta musica concepita secondo i canoni della musica colta occidentale, rivelando quando influenze francesi (Debussy e Messiaen), quando americane (Cage). *Towards the Sea* (Verso il mare) è una suite in tre movimenti composta nel 1981 su commissione di Greenpeace nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione contro la caccia alla balena. Il brano trae ispirazione dal romanzo di Melville *Moby Dick*, che è anche il titolo del secondo movimento, mentre il primo e l'ultimo s'intitolano rispettivamente *The Night* e *Cape Cod*. Atmosfere rarefatte caratterizzano sia La Notte, che oscilla fra tonalità e modalità, che *Cape Cod*, enigmatico ultimo movimento che sembra talvolta voler evocare l'incessante moto oceanico.

Ci spostiamo in Italia con *Di lievi rintocchi* della bolognese Chiara Benati, autrice di opere sinfoniche e cameristiche, vincitrice di numerosi concorsi in Italia e all'estero, nonché docente di Composizione presso il Conservatorio «G. B. Martini». Scritto nel 1988, è un brano incentrato sul non facile dialogo fra un pianoforte e una chitarra, risolto con l'acquisizione da parte del pianoforte di stilemi propri del linguaggio chitarristico.

Un sapore da pièce de salon fin de siècle fuori tempo massimo caratterizza *Chocolate kisses* (Baci di cioccolato) di Eric Street, che non manca tuttavia di impegnare la voce solista in una tessitura molto acuta in spassoso dialogo con il trombone.

Conclude il programma un capolavoro cameristico del primo Novecento, la *Première Rhapsodie* per clarinetto e pianoforte di Debussy. L'autore scrisse il brano nel 1910 come pezzo d'esame per gli studenti del conservatorio. Il clima sognante (l'indicazione «Reveusement lent» significa appunto «lento con aria sognante») riecheggia quello mitologico del *Prélude à l'après-midi d'un faune*, il cui flauto misterioso è rievocato dal clarinetto della rapsodia: lo strumento sembra emergere da un'indistinta bruma simbolista.

Gabriele Giacomelli

Programma

Robert Schumann (1810 - 1856)

dalla Sonata per violino e pianoforte in La minore n. 1 op. 105

I movimento : *Mit leidenschaftlichem Ausdruck*

Rebecca Dallolio, *violino*

Andrea Jace, *pianoforte*

Eduardo Martín (1956)

Suite Habana per oboe e chitarra

Lugares Comunes, Amaneceres, Laberinto, Sol y sombras

Giacomo Marchesini, *oboe*

Helena Van Hoolst, *chitarra*

Johannes Brahms (1833 - 1897)

dal Trio per violino, violoncello e pianoforte in Do minore n. 3 op. 101

I movimento: *Allegro energico*

Andrea Jace, *pianoforte*

Rebecca Dallolio, *violino*

Sara Merlini, *violoncello*

Toru Takemitsu (1930 - 1996)

The Night e Cape Cod da Towards the Sea per flauto e chitarra

Doriana De Luca, *flauto*

Carlo Piva, *chitarra*

Chiara Benati (1956)

Di lievi rintocchi per chitarra e pianoforte

Carlo Piva, *chitarra*

Livia Malossi Bottignole, *pianoforte*

Eric Street

Chocolate kisses per soprano, trombone e pianoforte

Miriam Fantacone, *soprano*

Davide Ceredi, *trombone*

Cristiano Cosa, *pianoforte*

Claude Debussy (1862 - 1918)

Première Rhapsodie per clarinetto e pianoforte

Nicolas Palombarini, *clarinetto*

Matilde Bianchi, *pianoforte*

Classe di musica da camera del Prof. Guido Felizzi